FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

MODULO 1. - LE COMPETENZE DEL BENESSERE DI DOMANI PER I BAMBINI DI OGGI!

MANUALE PER IL TRAINER

MAGYAR DIGITÁLIS OKTATÁSÉRT EGYESÜLET
VITACOMM EDUCATION
FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI
erasmus HOGESCHOOL BRUSSEL
UNIVERSITATEA SAPIENTIA
Funded by the European Union

Skills of tomorrow for children of present: complex future-skill development with the synergy of learning activities, game-based learning and STEAM
GA Nr. 2023-1-HU01-KA220-SCH-000154457

Autori

Flavio BACCI, Dr. Imre TÓDOR, Tibor DŐRI, Dr. Katalin KULMAN

Pilot trainers

Flavio BACCI, Malisse BRAM, Anja DECOSTER, Tibor DŐRI, Dr. Katalin KULMAN, Dr. Miklós LEHMANN, Crystal-Jade LERIOS, Dr. Enikő TANKÓ, Dr. Imre TÓDOR

Professional editor

Dr. Katalin KULMAN, Tibor DŐRI

Ringraziamenti

Desideriamo esprimere il nostro sincero ringraziamento agli **80 insegnanti** che hanno partecipato alla fase pilota del programma di formazione in servizio **"Le competenze del benessere di domani per i bambini di oggi"**, per il loro eccezionale contributo professionale alla sperimentazione e alla valutazione del programma.

Technical editor

Leila SZABÓ, Norbert SZABÓ

Editore

Pubblicato da Fondazione Patrizio Paoletti 2026.

Dichiarazione di non responsabilità

Questo lavoro è stato realizzato nell'ambito del progetto **Skills of Tomorrow for Children of Present: Complex Future-Skill Development with the Synergy of Learning Activities, Game-Based Learning, and STEAM**. Il progetto è finanziato dall'Unione europea. (Numero dell'accordo di sovvenzione: 2023-1-HU01-KA220-SCH-000154457).

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Tutti i membri del consorzio SPIRIT si impegnano inoltre a pubblicare informazioni accurate e aggiornate e prestano la massima attenzione a tal fine. Tuttavia, i membri del consorzio SPIRIT non si assumono alcuna responsabilità per eventuali inesattezze o omissioni, né si assumono alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni diretti, indiretti, speciali, consequenziali o di altro tipo derivanti dall'uso di queste informazioni.

Copyright

© 2026 SPIRIT

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International.

Indice

Indice 3

Introduzione 4

Da leggere prima del workshop – Le dieci competenze SPIRIT 6

Da guardare prima del workshop – Dalla classe della scuola elementare al benessere futuro – Le competenze SPIRIT 14

Attività 1 - Comprendere le 10 competenze trasversali SPIRIT e il loro ruolo nella pratica pedagogica 20

Attività 1 – Attività alternativa per l'avvio del programma – Introduzione: Riflessione sulle esperienze personali degli insegnanti relative allo sviluppo delle competenze 23

Attività 2 – L'insegnante come modello di riferimento nello sviluppo delle competenze trasversali 26

Attività 3 – Analisi di una situazione di apprendimento concreta 29

Attività 4 – Riflessione, transizione ai moduli successivi e conclusione 31

Schede per l'attività Jig-Saw – Workshop 1 32

Dispense per l'attività 3 del workshop – Analisi di una situazione di apprendimento concreta 38

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.
Finanziato dall'Unione europea

Introduzione

Benvenuti al modulo introduttivo approfondito sulle dieci competenze trasversali SPIRIT. Questo documento è volutamente più approfondito e riflessivo. È stato concepito per prepararvi non solo dal punto di vista cognitivo, ma anche professionale e personale al programma di formazione dedicato.

Il quadro di riferimento SPIRIT si fonda su una visione olistica dell'educazione. L'educazione non si limita all'acquisizione di conoscenze. È un processo di sviluppo che integra la crescita cognitiva, la regolazione emotiva, la competenza relazionale, la consapevolezza etica e la formazione dell'identità. Le competenze trasversali costituiscono la struttura connettiva che permette a queste dimensioni di interagire in modo coerente.

In questa lettura preparatoria, siete invitati ad andare oltre la domanda «Quale materia insegno?» e ad addentrarvi in una riflessione più profonda: «Chi stanno diventando i miei studenti grazie al mio insegnamento?»

Cosa aspettarsi

Questo materiale formativo introduttivo costituisce il primo modulo fondamentale del programma di formazione professionale in quattro moduli rivolto agli insegnanti in servizio, sviluppato dal progetto SPIRIT. Gli altri tre moduli risulteranno particolarmente utili una volta acquisita familiarità con questo modulo, poiché si concentrano tutti sullo sviluppo pratico delle 10 competenze trasversali descritte in questo modulo. Tutti e quattro i moduli formativi sono stati strutturati in modo tale che i workshop in presenza non vertano sulla teoria, ma sul ragionare insieme e sulla condivisione di esperienze.

Il materiale che segue, che vi invitiamo a leggere prima del workshop, introduce i fondamenti teorici, evolutivi e pedagogici delle dieci competenze trasversali SPIRIT. Vi prepara a partecipare in modo attivo e critico durante la sessione di formazione in presenza.

- Un chiarimento concettuale delle competenze trasversali nell'ambito della teoria educativa contemporanea.
- Un'analisi del motivo per cui queste competenze sono fondamentali nel XXI secolo per il benessere futuro.
- Una presentazione dettagliata delle dieci competenze SPIRIT con esempi pratici tratti dall'aula.
- Un'analisi dei livelli di sviluppo e degli indicatori comportamentali.
- Un collegamento pedagogico con la teoria dell'apprendimento esperienziale (Kolb).
- Spunti di riflessione per analizzare la propria pratica didattica.

Siete incoraggiati a leggere in modo attivo. Sottolineate le idee che vi colpiscono. Prendete nota delle domande. Identificate le aree in cui la vostra pratica è già in linea con questi principi e quelle in cui è possibile crescere.

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Obiettivi di apprendimento

Al termine di questo studio preparatorio, sarete in grado di:

- Definire le competenze trasversali all'interno di un quadro teorico educativo.
- Spiegare perché l'educazione basata sulle competenze sta assumendo sempre maggiore importanza a livello globale.
- Descrivere in modo approfondito ciascuna delle dieci competenze trasversali SPIRIT.
- Identificare indicatori comportamentali osservabili per ciascuna competenza.
- Comprendere in che modo lo sviluppo delle competenze favorisca il benessere a lungo termine e la soddisfazione nella vita.
- Applicare il ciclo di apprendimento esperienziale di Kolb alle situazioni in classe.
- Rifletti in modo critico sul tuo ruolo come modello di competenza trasversale.

Vi auguro un proficuo percorso di apprendimento e buon divertimento alla scoperta di questo argomento davvero affascinante.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Da leggere prima del workshop – Le dieci competenze SPIRIT

1. Perché le competenze trasversali? Perché proprio ora?

Il dibattito globale sull'istruzione si è progressivamente spostato da un modello incentrato esclusivamente sulla conoscenza a un paradigma basato sulle competenze. I quadri di riferimento internazionali (OCSE, UNESCO, Commissione europea) evidenziano l'adattabilità, la collaborazione, la creatività e l'intelligenza emotiva come risultati educativi fondamentali.

Questo cambiamento non è di natura ideologica, ma risponde alle trasformazioni strutturali della società.

- L'accelerazione tecnologica riduce la durata delle conoscenze tecniche specifiche.
- L'automazione trasforma i mercati del lavoro e richiede flessibilità cognitiva.
- La globalizzazione accresce l'interazione interculturale e la complessità etica.
- Le crisi ambientali richiedono un pensiero sistemico e collaborativo.
- Gli ambienti digitali amplificano le sfide emotive e relazionali.

In un contesto del genere, l'istruzione deve coltivare capacità che consentano il trasferimento, l'adattamento e la costruzione di significato. Le competenze trasversali permettono alla conoscenza di rimanere funzionale in contesti diversi.

Un bambino che sviluppa il pensiero critico è in grado di valutare le informazioni errate. Un bambino che sviluppa la resilienza è in grado di perseverare nell'incertezza. Un bambino che sviluppa l'empatia è in grado di gestire la diversità in modo costruttivo.

Inoltre, le competenze trasversali costituiscono la base fondamentale per lavorare su se stessi: ci permettono di smussare gli spigoli del nostro carattere e di coltivare quelle virtù che, nel tempo, ci rendono veramente felici e soddisfatti, rafforzando la nostra capacità di affrontare la vita con equilibrio.

2. Dalla trasmissione dei contenuti allo sviluppo delle competenze

L'educazione basata sulle competenze integra tre dimensioni:

- Cognitiva (conoscenza ed elaborazione intellettuale).
- Emotiva (autoregolazione e consapevolezza).
- Relazionale (interazione e responsabilità etica).

Le competenze trasversali operano in tutte le discipline. Non sono materie a sé stanti, ma capacità di sviluppo che si attivano nell'ambito di esperienze di apprendimento autentiche.

Ad esempio, durante un'attività di risoluzione di problemi di matematica, gli studenti possono dimostrare:

- Resilienza quando incontrano difficoltà.
- Flessibilità nel cambiare strategia.
- Collaborazione ed empatia nel lavoro di gruppo.

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

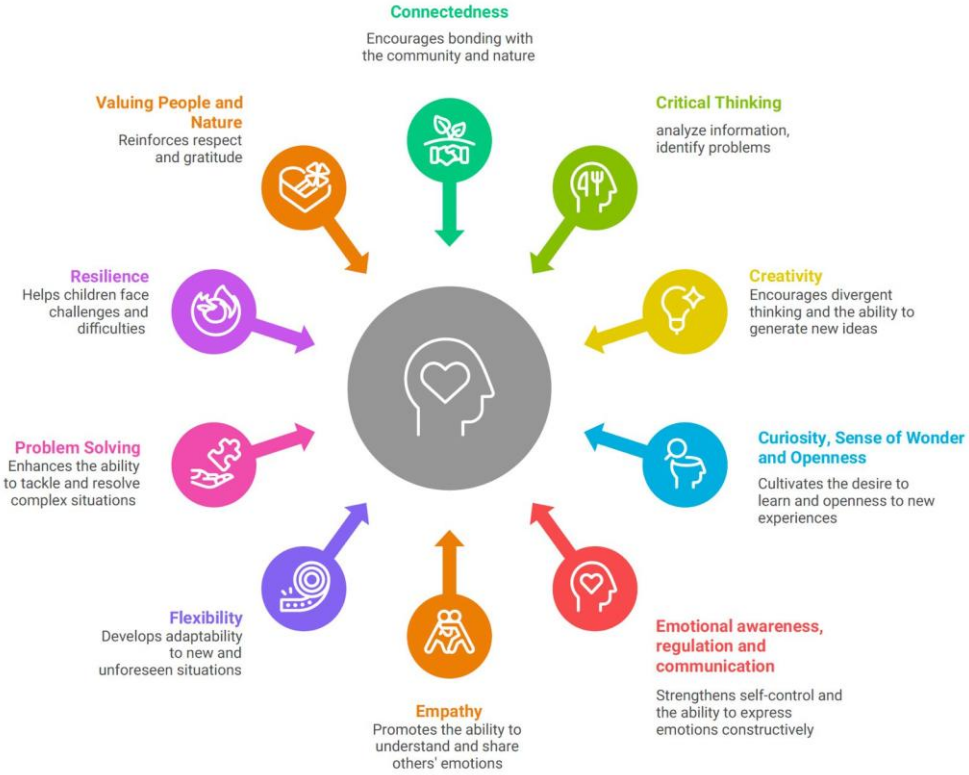
- Pensiero critico nel valutare la validità delle soluzioni.

Questa prospettiva integrata consente agli insegnanti di progettare esperienze di apprendimento che rispondano contemporaneamente agli obiettivi curricolari e a quelli di sviluppo.

È essenziale che gli insegnanti acquisiscano consapevolezza delle competenze in gioco: solo così potranno aiutare i propri studenti non solo ad acquisire conoscenze, ma anche a mettere in pratica e rafforzare quelle competenze trasferibili che si riveleranno preziose nella vita quotidiana. Infatti, gli insegnanti attenti non si limitano a trasmettere contenuti, ma accompagnano gli studenti nell'allenamento di competenze che consentiranno loro di affrontare con successo le sfide personali, professionali e sociali, facendo davvero la differenza nella loro crescita.

3. Le dieci competenze trasversali SPIRIT – Panoramica ampliata

Una serie di competenze necessarie per un futuro felice è stata identificata sulla base di cinque interviste approfondite (una per ogni partner) con psicologi dell'infanzia specializzati in psicologia cognitiva. Queste competenze comprendono dieci competenze di base che possono essere significativamente comprese e sviluppate dai bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni.



Per una spiegazione completa delle 10 competenze SPIRIT, si prega di fare riferimento al [sito web SPIRIT – Set di competenze].

4. Livelli di sviluppo e indicatori comportamentali

L'acquisizione delle competenze è progressiva e osservabile. Riconoscere i livelli evita etichettature statiche.

- Emerente – L'abilità si manifesta in modo incostante e richiede una guida.
- In via di sviluppo – La competenza si manifesta con parziale autonomia.
- Consolidata – La competenza viene trasferita in modo indipendente in contesti diversi.

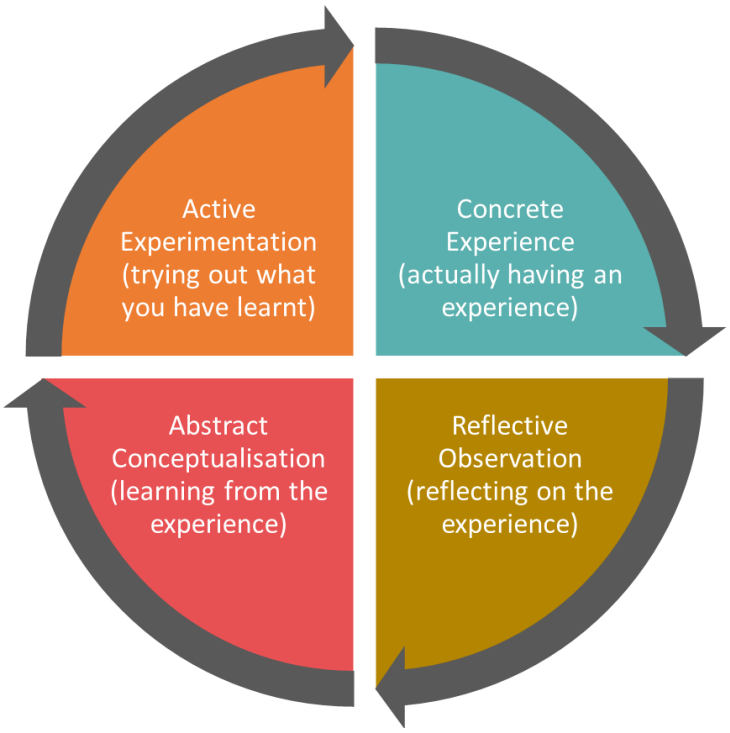
Ad esempio, la resilienza al livello emergente può comportare ripetuti momenti di scoraggiamento. Al livello in via di sviluppo, lo studente ci riprova se incoraggiato. Al livello consolidato, lo studente rielabora autonomamente gli errori. Questi livelli di sviluppo sono strettamente intrecciati con i processi di crescita cognitiva, emotiva e psicologica. I recenti progressi nelle neuroscienze stanno facendo luce su come si sviluppa il cervello degli studenti in relazione a queste competenze, offrendo spunti preziosi per gli educatori. Riconoscere a che punto si trova uno studente in questo spettro di sviluppo permette agli insegnanti di adattare le proprie strategie didattiche e di fissare aspettative realistiche, assicurando che sia le attività in classe sia gli obiettivi di apprendimento siano adeguatamente in linea con le attuali capacità di ogni discente. Questa consapevolezza favorisce un ambiente di sostegno che incoraggia il progresso e promuove il benessere.

5. Come sviluppare le competenze trasversali: l'apprendimento esperienziale e il ciclo di Kolb

L'insegnamento delle competenze trasversali nelle scuole primarie è essenziale per aiutare i bambini a sviluppare competenze sociali ed emotive che li accompagneranno per tutta la vita. Tuttavia, l'insegnamento delle competenze trasversali è certamente diverso dall'insegnamento delle materie curricolari: lo sviluppo delle competenze trasversali comporta la comprensione della competenza stessa (osservandola e definendola) e lo sviluppo di abitudini comportamentali funzionali. Per garantire un'esperienza di apprendimento efficace, gli insegnanti possono strutturare il proprio approccio utilizzando il ciclo di apprendimento di Kolb, che consiste in quattro fasi chiave:

- Esperienza concreta – Gli studenti si impegnano attivamente in un compito.
- Osservazione riflessiva – Gli studenti analizzano la propria esperienza a livello emotivo e cognitivo.
- Concettualizzazione astratta – Gli studenti individuano i principi generali e definiscono la competenza messa in pratica.
- Sperimentazione attiva – Gli studenti applicano quanto appreso in nuovi contesti.

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.



Ogni fase svolge un ruolo cruciale nello sviluppo delle competenze comportamentali nei giovani studenti e può essere utilizzata in diversi momenti del processo di apprendimento: riteniamo comunque che, per un'esperienza di apprendimento completa delle competenze trasversali, sia necessario ricorrere a tutte le fasi.

Ad esempio, in una sfida di progettazione STEAM, gli studenti costruiscono un prototipo (esperienza), riflettono sui punti di fallimento (riflessione), identificano strategie di resilienza (concettualizzazione) e riprogettano il prototipo (sperimentazione).

Senza una riflessione strutturata, le attività rischiano di rimanere superficiali. Con una facilitazione mirata, diventano catalizzatori di sviluppo.

Per una descrizione dettagliata del modello e delle sue implicazioni per lo sviluppo delle competenze trasversali tra i 6 e i 10 anni, si prega di fare riferimento al Capitolo 7 del Manuale del progetto SPIRIT e di valutare in che modo la lettura si inserisca nella propria pratica didattica quotidiana.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO SPIRIT: MANUALE COMPLETO PER GLI INSEGNANTI – COME SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

6. Competenze trasversali e benessere a lungo termine

La ricerca nel campo della psicologia dello sviluppo e della psicologia positiva dimostra costantemente che il benessere non è determinato principalmente dal successo esterno, ma dalle competenze interne. La regolazione emotiva, la competenza sociale, la resilienza e le strategie di coping adattive sono forti predittori della soddisfazione di vita nel corso dell'intero arco esistenziale.

Nell'ambito della psicologia positiva, il modello PERMA di Martin Seligman identifica cinque dimensioni fondamentali del benessere: emozioni positive, impegno, relazioni, significato e realizzazione. Le competenze trasversali sostengono direttamente ciascuna di queste dimensioni.

Il benessere, quindi, non è uno stato emotivo temporaneo. È una capacità evolutiva: la capacità di gestire le emozioni, mantenere l'impegno, costruire relazioni costruttive, perseguire obiettivi significativi e rispondere in modo adattivo alle difficoltà.

Ad esempio:

- I bambini che sanno gestire le proprie emozioni affrontano lo stress in modo più efficace. Riconoscono i fattori scatenanti delle emozioni e mettono in atto strategie di gestione. Ciò rafforza la dimensione delle "Emozioni positive" del modello PERMA, poiché l'equilibrio emotivo riduce l'ansia e aumenta la stabilità psicologica.
- I bambini empatici costruiscono relazioni di sostegno. L'empatia rafforza la dimensione delle «Relazioni». Gli studenti che comprendono il punto di vista degli altri sono più propensi a cooperare, a risolvere i conflitti in modo costruttivo e a sentirsi socialmente integrati.
- I bambini resilienti mantengono la motivazione anche nelle difficoltà. La resilienza contribuisce sia al "Coinvolgimento" che al "Raggiungimento degli obiettivi". Gli studenti che reinterpretano il fallimento come feedback mantengono l'impegno e acquisiscono padronanza nel tempo.
- I bambini curiosi mantengono una motivazione intrinseca. La curiosità alimenta il "Coinvolgimento". Quando l'apprendimento viene vissuto come un'esplorazione piuttosto che come un obbligo, gli studenti sviluppano un coinvolgimento cognitivo duraturo e abitudini di apprendimento più profonde.
- I bambini che si sentono in connessione sviluppano un senso di significato e consapevolezza civica. Il senso di appartenenza e di interdipendenza sostiene la dimensione del "Significato". Gli studenti che si percepiscono come parte di sistemi sociali ed ecologici più ampi sono più propensi ad agire in modo responsabile ed etico.

Queste competenze interagiscono in modo sinergico. La regolazione emotiva sostiene la resilienza; l'empatia rafforza il senso di connessione; la curiosità migliora la capacità di risolvere i problemi. Insieme, creano una base stabile per il benessere psicologico.

Da una prospettiva preventiva, le competenze trasversali fungono da fattori protettivi contro il disimpegno, la disregolazione emotiva e l'isolamento sociale. Da una prospettiva promozionale, favoriscono l'autodeterminazione, l'adattabilità, la consapevolezza etica e la felicità sostenibile.

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Pertanto, le competenze trasversali non sono accessorie all'apprendimento accademico. Sono fondamentali per il benessere a lungo termine e per una cittadinanza responsabile. All'interno del quadro SPIRIT, coltivare queste competenze allinea il successo educativo alla realizzazione umana — preparando gli studenti non solo a raggiungere risultati, ma a prosperare.

7. L'insegnante come modello di sviluppo

I bambini interiorizzano non solo le istruzioni esplicite, ma anche i comportamenti osservati. Ciò che diciamo è importante. Ciò che dimostriamo con l'esempio è ancora più importante. Ciò è particolarmente rilevante per i bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni

In ogni interazione in classe, gli insegnanti trasmettono messaggi impliciti su come pensare, come sentirsi, come reagire alle difficoltà e come relazionarsi con gli altri. Le competenze trasversali non vengono quindi trasmesse esclusivamente attraverso attività strutturate o lezioni pianificate. Si concretizzano quotidianamente nel tono di voce, nelle reazioni agli errori, nei modi di gestire i conflitti e negli atteggiamenti di fronte all'incertezza.

All'interno del quadro SPIRIT, l'insegnante non è solo un facilitatore delle esperienze di apprendimento, ma un esempio vivente di competenza trasversale.

Prendi in considerazione le seguenti domande di riflessione:

- Come reagisco alle sfide inaspettate? Quando una lezione non si svolge come previsto, reagisco con rigidità o con flessibilità? Esprimo a parole il mio processo di pensiero e offro un modello di risoluzione costruttiva dei problemi? Gli studenti osservano se le difficoltà vengono trattate come una minaccia o come un'opportunità.
- Come comunico la frustrazione? La sopprimo, la esternalizzo o la regolo in modo costruttivo? Dimostrare consapevolezza emotiva — ad esempio, dicendo «In questo momento mi sento un po' frustrato, quindi farò un respiro profondo e ci ripenserò» — insegna agli studenti che le emozioni sono gestibili e comunicabili.
- Come dimostro flessibilità quando i piani cambiano? La flessibilità viene spesso messa alla prova nei momenti di cambiamento. Adattando con calma le strategie e spiegando il ragionamento alla base di tali adeguamenti, gli insegnanti danno l'esempio di adattabilità cognitiva e stabilità emotiva.
- Come posso dare l'esempio della curiosità davanti agli studenti? Pongo domande sincere? Mostro interesse nel scoprire nuove informazioni? Esprimo stupore quando esploro un argomento? Quando gli insegnanti dimostrano autentica curiosità, legittimano l'esplorazione intellettuale.
- Come reagisco agli errori degli studenti? Considero l'errore come un fallimento o come un feedback? Una risposta agli errori orientata alla crescita rafforza la resilienza e riduce la paura del giudizio.
- Come gestisco i conflitti tra gli studenti? Il mio stile di mediazione diventa il loro modello relazionale. Dare l'esempio di empatia, capacità di mettersi nei panni degli altri e dialogo sereno plasma il clima sociale della classe.

La crescita professionale nelle competenze trasversali influenza direttamente il clima della classe. Un insegnante che pratica la regolazione emotiva favorisce la sicurezza psicologica. Un

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.
Finanziato dall'Unione europea

insegnante che dimostra empatia coltiva la fiducia. Un insegnante che dà l'esempio di resilienza normalizza lo sforzo e la perseveranza.

Ciò non implica la perfezione. Al contrario, l'autenticità è essenziale. Quando gli insegnanti riconoscono i propri processi di apprendimento – «Ho commesso un errore e lo correggerò» – dimostrano umiltà, responsabilità e crescita continua. Gli studenti imparano che lo sviluppo dura tutta la vita.

L'approccio SPIRIT pone l'insegnante al centro dell'ecosistema educativo. Lo sviluppo delle competenze non è un livello aggiuntivo all'insegnamento; è integrato nella pratica quotidiana. Ogni interazione diventa un'opportunità per dare l'esempio:

- Dare l'esempio della calma sotto pressione rafforza la capacità di autoregolazione degli studenti.
- Dare l'esempio di un pensiero riflessivo rafforza la metacognizione degli studenti.
- Dare l'esempio dell'apertura rafforza la flessibilità degli studenti.
- Dare l'esempio del rispetto rafforza l'empatia degli studenti.

In questo senso, la competenza trasversale è contagiosa. La cultura della classe è plasmata meno dalle regole e più dai modelli relazionali.

Pertanto, il processo di formazione non riguarda solo l'acquisizione di strategie per insegnare le dieci competenze SPIRIT. Riguarda anche la loro coltivazione a livello personale. Gli insegnanti che riflettono intenzionalmente sui propri modelli emotivi, cognitivi e relazionali creano ambienti di apprendimento più coerenti e di maggiore impatto.

In definitiva, gli studenti ricordano meno ciò che è stato spiegato e più come si sono sentiti nell'ambiente di apprendimento. Quando sperimentano sicurezza, rispetto, curiosità e sfide costruttive, interiorizzano tali modelli come parte della propria identità in via di sviluppo.

L'insegnante, all'interno del quadro SPIRIT, è al tempo stesso artefice e partecipante a questo processo di sviluppo: guida, offre un modello di riferimento e cresce insieme agli studenti.

Preparazione alla giornata di formazione

Prima del workshop, vi invitiamo a riflettere su ciò che avete appena letto, sull'importanza delle competenze trasversali e su come potete svilupparle nella fascia d'età a cui insegnate. Vorremmo sostenere la vostra partecipazione efficace alla formazione con alcune domande di riflessione.

- Individuate episodi concreti avvenuti in classe in cui è emersa una competenza SPIRIT.
- Riflettete su quali competenze sono più sviluppate nel vostro gruppo.
- Valutate quali competenze necessitano di un rafforzamento mirato.
- Valutate come potreste ritagliarvi del tempo per lo sviluppo mirato di queste competenze durante le giornate scolastiche.
- Pensate a quali esempi di comportamento state mostrando ai bambini affinché li seguano e imparino queste dieci competenze trasversali
- In che modo i comportamenti dei bambini manifestano il livello o la mancanza di queste dieci competenze trasversali.

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

- Scegliete un obiettivo di sviluppo personale come insegnanti.

Portate con voi delle riflessioni scritte. La giornata di formazione le trasformerà in un dialogo professionale condiviso.

Riflessione finale

Le competenze trasversali rappresentano una risposta educativa coerente alla complessità. Preparano gli studenti non solo al successo professionale, ma anche alla partecipazione etica, all'equilibrio emotivo e a un contributo significativo alla società.

Il progetto SPIRIT vi invita a progettare ambienti di apprendimento in cui conoscenza e competenze crescano di pari passo, formando bambini capaci di pensare in modo critico, agire in modo responsabile e relazionarsi con empatia.

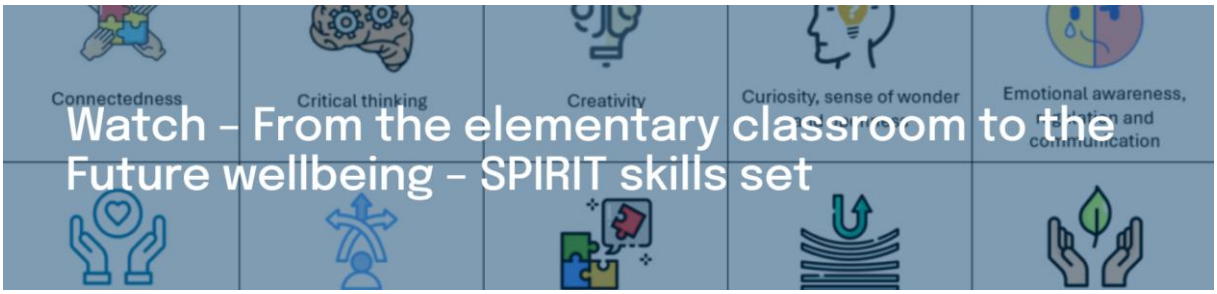
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.
Finanziato dall'Unione europea

Da guardare prima del workshop – Dalla classe della scuola elementare al benessere futuro – Le competenze SPIRIT

Dopo aver letto il capitolo **"Le dieci competenze SPIRIT"**, vi invitiamo a **guardare la presentazione video dal titolo** **"Dalla classe della scuola elementare al benessere futuro – Un ponte tra competenze trasversali e neuroscienze".**

Questa presentazione video è stata registrata durante il primo incontro della Comunità Internazionale di Pratica, condotto dalla prof.ssa **Grazia Serantoni.** La presentazione si è concentrata sulle seguenti tre domande, che riguardano il rapporto tra le scienze cognitive e lo sviluppo delle competenze trasversali:

1. **Perché queste competenze sono allenabili?**
2. **Quando il cervello è più pronto?**
3. **Come si attivano i circuiti cerebrali giusti?**



Finanziato dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Si prega di guardare il video

La presentazione video è disponibile sul canale YouTube del progetto. La lingua originale della presentazione è l'inglese, ma cliccando sull'icona CC è possibile impostare i sottotitoli nelle lingue dei partner del progetto.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Sintesi della presentazione video

"Colmare il divario tra competenze trasversali e neuroscienze"

Il quadro di riferimento SPIRIT incontra le neuroscienze dell'apprendimento.

Grazia Serantoni, Psicologa, PsyD
Fondazione Patrizio Paoletti, Roma, Italia

«Il cervello non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere». Adattato da Plutarco, *Sul modo di ascoltare le lezioni* (De Auditu), 46 d.C.

Perché le neuroscienze sono importanti per l'insegnamento delle competenze trasversali

Tre domande definiscono il legame tra le scienze del cervello e l'insegnamento delle competenze trasversali:

1. **Perché queste competenze sono allenabili?** Perché il cervello subisce cambiamenti fisici ogni volta che un bambino esercita una nuova abilità. Questo processo, chiamato neuroplasticità, significa che le competenze trasversali non sono tratti fissi: sono capacità che possono essere sviluppate attraverso la pratica mirata (Pascual-Leone et al., 2005; Draganski et al., 2004).
2. **Quando il cervello è più pronto?** Tra i 6 e i 10 anni, la corteccia prefrontale, la regione responsabile della pianificazione, dell'autocontrollo e del pensiero flessibile, subisce enormi cambiamenti strutturali. Il cervello seleziona quali connessioni neurali mantenere e le avvolge nella mielina, rendendole più veloci ed efficienti (Gogtay et al., 2004). Il periodo di massimo sviluppo delle funzioni esecutive va dai 5 ai 12 anni (Best e Miller, 2010).
3. **Come si attivano i circuiti cerebrali giusti?** Attraverso l'apprendimento esperienziale e riflessivo e l'esempio dato dall'insegnante. I neuroni specchio nel cervello degli studenti attivano gli stessi schemi neurali quando osservano un insegnante che dimostra empatia o risolve i problemi con calma (Rizzolatti e Craighero, 2004).

Il quadro di riferimento SPIRIT: tre assi, un centro

Il quadro di riferimento SPIRIT organizza l'insegnamento delle competenze trasversali lungo tre assi.

1. **Cosa insegnare:** 10 competenze trasversali, identificate tramite sondaggi condotti su oltre 500 insegnanti europei e interviste con psicologi dello sviluppo: consapevolezza emotiva, regolazione e comunicazione; creatività; risoluzione dei problemi; pensiero critico; resilienza; flessibilità; curiosità, senso di meraviglia e apertura mentale; empatia; valorizzazione delle persone e della natura; connessione.
2. **Quando insegnare:** tre livelli di sviluppo per ciascuna competenza (emergente, di consolidamento, avanzato) nella fascia d'età da K1 a K4, che comprende bambini dai 6 ai 10 anni.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

3. **Come insegnare:** tre metodi complementari: attività didattiche strutturate (specifiche o integrate nelle materie fondamentali), giochi tradizionali (che promuovono la collaborazione, la creatività e il rispetto delle regole) e attività STEAM (progetti interdisciplinari che combinano creatività e tecnologia).

Al centro del modello c'è la consapevolezza dell'insegnante. Il manuale afferma esplicitamente: insegnare le competenze trasversali non significa solo sapere, ma anche essere. Gli insegnanti sono esempi viventi delle competenze che intendono coltivare.

Le 10 competenze attraverso la lente delle neuroscienze

Se osservate attraverso la lente delle neuroscienze, le 10 competenze SPIRIT si suddividono in due gruppi naturali (Tab. 1).

Gruppo cognitivo-esecutivo	Gruppo socio-emotivo
Risoluzione dei problemi Creatività Pensiero critico Curiosità, senso di meraviglia e apertura mentale Flessibilità	Consapevolezza, regolazione e comunicazione delle emozioni; resilienza; empatia; valorizzazione delle persone e della natura; connessione
Si basano in gran parte sulla corteccia prefrontale: pianificazione, pensiero flessibile, controllo degli impulsi.	Coinvolgono il "cervello sociale": recupero dallo stress, risonanza emotiva, ragionamento morale.

Tab. 1 – Le 10 competenze SPIRIT: riorganizzazione, da una prospettiva neuroscientifica

Per ogni competenza sono all'opera processi cerebrali identificabili. La creatività comporta l'interazione tra la corteccia prefrontale e la rete di modalità predefinita (Beaty et al., 2016). Il pensiero critico richiede un controllo inibitorio (Miyake et al., 2000). L'empatia coinvolge l'insula anteriore e il sistema dei neuroni specchio (Decety e Jackson, 2004). La resilienza comporta strategie di coping adattive (Masten, 2014), supportate dal circuito prefrontale-amigdala

I tre metodi didattici di SPIRIT coinvolgono naturalmente sia le reti cerebrali cognitive che quelle emotive. La ricerca dimostra che emozione e cognizione sono profondamente integrate nel processo di apprendimento e che un apprendimento duraturo dipende da questa integrazione (Immordino-Yang e Damasio, 2007).

Tre principi delle neuroscienze

1) Neuroplasticità: il cervello subisce cambiamenti fisici quando ci esercitiamo ripetutamente in qualcosa. Ogni volta che un bambino risolve un conflitto, immagina una soluzione creativa o fa una pausa prima di reagire, rafforza i percorsi neurali. Hebb (1949) descrisse il principio secondo cui la coattivazione ripetuta dei neuroni ne rafforza le connessioni, successivamente sintetizzato con la frase: «I neuroni che si attivano insieme si connettono insieme». Ecco perché l'uso che SPIRIT fa del ciclo esperienziale di Kolb (1984) (esperienza, riflessione, concettualizzazione, nuovo tentativo) è così efficace: coinvolge molteplici reti cerebrali nella sequenza che produce un cambiamento duraturo (Zull, 2002).

2) Funzioni esecutive: la corteccia prefrontale gestisce tre abilità fondamentali: la capacità di resistere agli impulsi, di mantenere le informazioni in mente e di passare in modo flessibile da un compito all'altro (Miyake et al., 2000). Le attività strutturate, come quelle proposte da SPIRIT,

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

migliorano queste abilità in modo più efficace rispetto al gioco libero (Diamond e Lee, 2011). Le funzioni esecutive rappresentano un importante insieme di processi alla base di diverse competenze SPIRIT.

3) Il cervello sociale: i neuroni specchio si attivano sia quando compiamo un'azione sia quando osserviamo qualcun altro compierla (Rizzolatti e Craighero, 2004). Quando un insegnante dà l'esempio di empatia, calma o curiosità, il cervello degli studenti attiva gli stessi schemi neurali. La competenza emotiva degli insegnanti influenza direttamente il clima della classe e il benessere degli studenti (Jennings e Greenberg, 2009). Il vostro stato emotivo fa parte del programma didattico.

SPIRIT e "Prefigurare il Futuro": un continuum di sviluppo

Il programma "Envisioning the Future" ("Prefigurare il Futuro"), sviluppato dalla Fondazione Patrizio Paoletti in collaborazione con l'Università di Padova, si rivolge ad adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni utilizzando la "Pedagogia per il Terzo Millennio" (Paoletti, 2008).

Esistono diverse sovrapposizioni concettuali tra le competenze SPIRIT e le dimensioni affrontate in "Prefigurare il Futuro". La resilienza corrisponde alla resilienza. L'autoregolazione corrisponde alla regolazione emotiva. L'empatia corrisponde all'autocompassione. La creatività corrisponde alla capacità di riformulare le esperienze difficili.

Entrambi i modelli condividono tre principi fondamentali: la consapevolezza dell'insegnante al centro, l'apprendimento esperienziale e riflessivo e l'osservazione delle competenze piuttosto che la semplice valutazione. Insieme, formano un continuum: SPIRIT getta le basi tra i 6 e i 10 anni, mentre "Envisioning the Future" le approfondisce durante l'adolescenza.

Cosa emerge dalla ricerca

I dati relativi a oltre 1.100 adolescenti italiani (Serantoni et al., 2025a; Serantoni et al., in Paoletti & Di Giuseppe, a cura di, 2025b) rivelano che la resilienza è medio-bassa e in calo. I punteggi relativi all'autocompassione mostrano un andamento preoccupante. Un'analisi di regressione ha dimostrato che la regolazione emotiva, le strategie di coping positive e la soddisfazione di vita spiegano insieme oltre il 50% della varianza nella resilienza.

Il programma "Envisioning the Future", testato su oltre 700 studenti, dimostra che queste competenze possono essere migliorate: i partecipanti hanno mostrato maggiore autocompassione, una più solida regolazione emotiva e una minore tendenza a sentirsi sopraffatti (Paoletti & Di Giuseppe, a cura di, 2025; Paoletti et al., 2024; Di Giuseppe et al., 2023).

Se queste competenze sono già deboli nell'adolescenza, svilupparle nella scuola primaria è una necessità evolutiva.

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Quattro cose che puoi fare domani

1. **Parla del cervello.** Spiega agli studenti che il loro cervello cresce quando si esercitano. Dire "Non ci riesco ancora" invece di "Non ci riesco" stimola il cervello in modo diverso (Dweck, 2006).
2. **Date l'esempio di ciò che insegnate.** Quando gli insegnanti sono più resilienti, gli studenti si giudicano con meno severità (Perasso et al., 2023). I neuroni specchio fanno sì che il vostro stato emotivo influenzi direttamente lo sviluppo degli studenti.
3. **Fidatevi del ciclo esperienziale.** SPIRIT utilizza il ciclo di Kolb (1984). Lasciate che i bambini agiscano, riflettano, diano un senso a ciò che hanno fatto e poi ci riprovino. L'ippocampo consolida l'apprendimento attraverso l'esperienza e la riflessione (Zull, 2002).
4. **Aiutate i bambini a osservare se stessi.** Quando un bambino si rende conto dei propri pensieri e comportamenti, attiva i circuiti cerebrali responsabili dell'autoregolazione. I livelli di osservazione di SPIRIT sono strumenti per sviluppare questa capacità.

Tre messaggi da portare a casa

1. **Le competenze trasversali sono competenze cerebrali.** La resilienza, l'empatia, la creatività e l'autoregolazione sono capacità reali che possono essere allenate, misurate e rafforzate attraverso la pratica.
2. **Le competenze SPIRIT coincidono con le fasi critiche dello sviluppo cerebrale.** L'età compresa tra i 6 e i 10 anni è proprio il momento giusto, perché le regioni cerebrali che le supportano si stanno sviluppando più rapidamente.
3. **Quando gli insegnanti crescono, crescono anche gli studenti.** I neuroni specchio ne fanno un fatto biologico. La vostra crescita come educatori è l'intervento più potente che potete offrire ai vostri studenti.

Guarda il video di Grazia Serantoni: «DALLA CLASSE DELLA SCUOLA ELEMENTARE AL BENESSERE DEL FUTURO»

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Finanziato dall'Unione europea

Attività 1 - Comprendere le 10 competenze trasversali SPIRIT e il loro ruolo nella pratica pedagogica

Accoglienza e introduzione: riflessione sulle esperienze personali degli insegnanti relative allo sviluppo delle competenze. Esperienza personale sul momento, lavoro di gruppo, attività guidata in piccoli gruppi e discussione plenaria sulle possibilità e sullo sviluppo delle competenze in classe.

Risultati di apprendimento

Il partecipante è in grado di formulare argomentazioni professionalmente fondate a sostegno della necessità dello sviluppo delle competenze trasversali SPIRIT nell'istruzione primaria (età 6-10).

I partecipanti comprendono il concetto delle competenze trasversali SPIRIT e la loro importanza nel processo di apprendimento.

Introduzione: 0-10 minuti

Il formatore dà un breve benvenuto ai partecipanti e si presenta. I partecipanti sono quindi invitati a presentarsi brevemente a loro volta (nome, classe in cui insegnano, sede di insegnamento e anni di esperienza professionale). Dopo le presentazioni, il formatore illustra la struttura generale e gli obiettivi del programma di formazione. Ai partecipanti viene quindi chiesto di formare quattro gruppi di quattro persone. La formazione dei gruppi può essere facilitata da una breve attività di rompighiaccio, ad esempio: scegliere delle carte colorate, selezionare una citazione ispiratrice o scegliere una competenza che ricorre più frequentemente nella loro pratica didattica. I partecipanti che scelgono lo stesso elemento formano un gruppo.

Descrizione dettagliata dell'attività

Il formatore introduce il concetto di competenze trasversali attraverso una breve presentazione. Durante la presentazione, il formatore illustra: la definizione di competenze trasversali, diversi esempi significativi e il loro ruolo nel processo di apprendimento. È importante sottolineare che queste competenze sono interconnesse e spesso si manifestano contemporaneamente nelle situazioni di apprendimento.

Lavoro di gruppo – Attività di classificazione delle competenze con il metodo Jigsaw

Dopo la breve introduzione, i partecipanti prendono parte a un'attività interattiva e collaborativa di classificazione delle competenze. L'obiettivo dell'attività è aiutare i partecipanti a interpretare le competenze trasversali non come concetti astratti, ma come elementi collegati a situazioni pedagogiche reali e alle future esigenze in termini di competenze. L'attività utilizza il metodo Jigsaw, garantendo che i partecipanti costruiscano una comprensione completa basandosi sulle conoscenze reciproche. Il formatore prepara in anticipo quattro tipi di schede:

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

1. Schede delle competenze contenenti i nomi delle dieci competenze trasversali,
2. Schede di definizione che descrivono il significato di ciascuna competenza,
3. Schede delle situazioni di apprendimento che descrivono brevi scenari di classe della scuola primaria,
4. Schede orientate al futuro che spiegano perché la competenza è importante per il futuro (ad esempio per l'apprendimento, la collaborazione o i futuri contesti lavorativi)

Fasi dell'attività

1. I partecipanti iniziano a lavorare in gruppi di quattro (gruppi di base). Ogni gruppo riceve una scheda di competenza e discute brevemente: cosa significa quella competenza nella propria pratica didattica e in quali situazioni in classe l'hanno incontrata. I partecipanti si riorganizzano poi in gruppi di esperti, in base al tipo di scheda che hanno ricevuto.
2. Si formano quattro gruppi di esperti: carte delle competenze, carte delle definizioni, carte delle situazioni di apprendimento, carte orientate al futuro. Ogni gruppo di esperti esamina e interpreta insieme le proprie carte e si prepara a spiegarle agli altri.
3. Dopo questa fase, i partecipanti tornano ai propri gruppi di appartenenza, dove ogni membro apporta informazioni diverse: uno presenta la competenza, uno la definizione, uno la situazione di apprendimento, uno la prospettiva futura. Il compito del gruppo è quello di ricostruire l'interpretazione completa della competenza: abbinando la competenza alla definizione corretta, identificando una situazione didattica corrispondente e collegandola alla sua rilevanza futura.
4. I gruppi formulano una breve spiegazione di come la competenza si manifesti nell'istruzione primaria e del perché sia importante per lo sviluppo futuro degli studenti.
5. Infine, i gruppi presentano i propri risultati all'intero gruppo.

Il formatore sottolinea che le competenze trasversali raramente si presentano in modo isolato, ma piuttosto in modo interconnesso, e che gli insegnanti svolgono un ruolo importante nel sostenerne lo sviluppo attraverso: domande ponderate, attività didattiche strutturate e feedback costruttivo.

Discussione plenaria

Il formatore facilita una breve riflessione plenaria in cui i partecipanti individuano i modelli pedagogici chiave. Ad esempio, i partecipanti potrebbero notare che determinate competenze – quali la collaborazione, l'empatia o la risoluzione dei problemi – compaiono spesso negli stessi tipi di situazioni di apprendimento.

Ripartizione del tempo

- Introduzione: 10 minuti
- Presentazione: 15 minuti
- Lavoro di gruppo: 30 minuti
- Discussione plenaria: 15 minuti

Totale: 70 minuti

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.
Finanziato dall'Unione europea

Materiale necessario

- schede delle abilità
- schede di definizione
- schede delle situazioni didattiche
- modelli di poster
- post-it

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Attività 1 – Attività alternativa per l'avvio del programma – Introduzione: Riflessione sulle esperienze personali degli insegnanti relative allo sviluppo delle competenze

Accoglienza e introduzione: riflessione sulle esperienze personali degli insegnanti relative allo sviluppo delle competenze. Esperienza personale sul momento, lavoro di gruppo, discussione guidata in piccoli gruppi e discussione plenaria sulle possibilità e sullo sviluppo delle competenze in classe

Obiettivo di apprendimento da raggiungere

I partecipanti riconoscono, sulla base delle proprie esperienze didattiche, che le competenze trasversali SPIRIT 10 sono già presenti nelle situazioni didattiche.

Attività/esercizio in dettaglio

Spiegare lo scopo della formazione – non la procedura – e le regole. Scrivere le regole su una lavagna a fogli mobili e appenderla alla parete in modo che tutti i partecipanti possano vederla.

Introduzione: 0-10 minuti

Il formatore dà un breve benvenuto ai partecipanti e si presenta. I partecipanti sono poi invitati a presentarsi brevemente a loro volta (nome, livello scolastico in cui insegnano, luogo di insegnamento e anni di esperienza professionale). Dopo le presentazioni, il formatore illustra la struttura generale e gli obiettivi del programma di formazione. Ai partecipanti viene quindi chiesto di formare quattro gruppi di quattro persone. La formazione dei gruppi può essere facilitata da una breve attività di rompighiaccio, come ad esempio: scegliere delle carte colorate, selezionare una citazione ispiratrice o scegliere una competenza che ricorre più frequentemente nella loro pratica didattica. I partecipanti che scelgono lo stesso elemento formano un gruppo.

Condivisione di esperienze pedagogiche su come le competenze trasversali definite nel modello SPIRIT si manifestano nel processo di apprendimento

I partecipanti riflettono sulle proprie esperienze didattiche e valutano in che modo le competenze trasversali definite nel modello SPIRIT si manifestano nel processo di apprendimento. Durante la discussione, il formatore sottolinea brevemente che queste competenze non solo sono importanti per il rendimento scolastico, ma svolgono anche un ruolo chiave nella salute mentale, nel benessere e nell'adattamento sociale degli studenti. Competenze quali la consapevolezza emotiva, la cooperazione o la perseveranza aiutano i bambini ad affrontare le sfide in modo più efficace, a costruire relazioni con i coetanei e ad adattarsi con maggiore flessibilità alle mutevoli situazioni di apprendimento e di vita. Pertanto, durante la formazione, i partecipanti riflettono non sulle competenze trasversali in generale, ma specificamente su come le competenze SPIRIT si

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

manifestano e possono essere sviluppate nelle situazioni di apprendimento nella scuola primaria.

Fasi dell'attività – Tecnica a valanga

Utilizzare i metodi **della "tecnica a palla di neve"**

1. Riflessione individuale (5 minuti): i partecipanti richiamano alla mente una situazione in classe in cui sono emerse una o più competenze trasversali.
2. Discussione in coppia (7 minuti): i partecipanti condividono i propri esempi con il collega seduto accanto o di fronte a loro.
3. Discussione in piccoli gruppi (8 minuti): due coppie si uniscono e mettono a confronto le proprie esperienze.
4. Ogni gruppo formula una conclusione condivisa, che verrà successivamente presentata durante la discussione in plenaria.

Temi suggeriti e domande guida

Il formatore può stimolare la riflessione dei partecipanti con domande guida. Queste aiutano gli insegnanti a identificare la presenza e il significato pedagogico delle competenze SPIRIT in situazioni di apprendimento concrete.

1. Domande per la riflessione *individuale*
    - Quale situazione in classe vi viene in mente in cui gli studenti hanno collaborato a un compito?
    - Quali comportamenti indicavano la presenza di una competenza SPIRIT (ad esempio, cooperazione, empatia, creatività, perseveranza)?
    - Come hanno reagito gli studenti quando hanno incontrato difficoltà o erano in disaccordo tra loro?
    - Cosa ha fatto l'insegnante in quella situazione per aiutare gli studenti a risolvere il problema?
2. Domande per la discussione *in coppia*
    - Quali competenze SPIRIT erano più evidenti nella situazione che hai descritto?
    - In che modo queste competenze erano riconoscibili nel comportamento degli studenti?
    - In che modo l'insegnante ha favorito lo sviluppo di queste competenze?
    - In che modo questa situazione si collega al benessere o alla sicurezza emotiva degli studenti?
3. Domande per la discussione *in piccoli gruppi*
    - In quali tipi di situazioni di apprendimento le competenze SPIRIT si manifestano più spesso nella scuola primaria?
    - Quali competenze tendono a manifestarsi insieme durante il processo di apprendimento?

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

- In che modo queste competenze contribuiscono al benessere mentale e alle relazioni sociali degli studenti?
- Quali strumenti pedagogici possono favorire lo sviluppo di queste competenze in classe?

Discussione plenaria

I gruppi presentano brevemente le loro conclusioni. Il formatore annota le idee chiave su una lavagna a fogli mobili. Esempi di domande guida: Quali situazioni di apprendimento hanno permesso l'emergere di queste competenze? Quale ruolo ha svolto l'insegnante in queste situazioni?

Ripartizione del tempo

- Introduzione e formazione dei gruppi: 10 minuti
- Attività "palla di neve": 20 minuti
- Discussione plenaria: 10 minuti

Totale: 40 minuti

Materiali

Post-it, lavagne a fogli mobili e pennarello blu, cancelleria (compresi pennarelli colorati), cartoncini colorati.

Attenzione – Nota importante

Incoraggiate i partecipanti a parlare di situazioni specifiche che si verificano in classe piuttosto che di principi pedagogici generali. Assicuratevi che tutti i partecipanti abbiano l'opportunità di contribuire alle discussioni

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.
Finanziato dall'Unione europea

Attività 2 – L'insegnante come modello di riferimento nello sviluppo delle competenze trasversali

Come sviluppiamo le competenze degli studenti dimostrando, attraverso il nostro comportamento, cosa significa comportarsi in modo adeguato a una determinata competenza?

Con questo esercizio, vogliamo sottolineare quanto sia importante, per lo sviluppo delle competenze SPIRIT, che i bambini osservino un comportamento coerente e autentico da parte degli adulti/insegnanti. Ad esempio, la comunicazione verbale e non verbale dell'insegnante è coerente quando vuole ribadire allo studente che commettere errori non è un problema, ma fa parte dell'apprendimento. Oppure quando l'insegnante comunica onestamente i propri sentimenti, dimostrando che le emozioni possono essere riconosciute ed espresse.

Risultati di apprendimento

I partecipanti riconoscono che il comportamento degli insegnanti ha un impatto continuo e implicito sullo sviluppo delle competenze trasversali da parte degli studenti. I partecipanti sono in grado di identificare forme concrete e osservabili di comportamento modello da parte degli insegnanti. I partecipanti collegano i comportamenti degli studenti e le pratiche di modello degli insegnanti alle competenze trasversali SPIRIT.

Descrizione dettagliata dell'attività – Fasi dell'attività

1. Spunto di riflessione – introduzione del formatore, brainstorming e discussione di gruppo

Per introdurre l'argomento, il formatore presenta un breve scenario di classe: «*Immaginate che uno studente commetta un errore e l'insegnante risponda: "Questo non è corretto. Presta maggiore attenzione". Cosa impara lo studente da questa situazione – al di là del compito in sé?*» I partecipanti condividono brevemente alcune riflessioni. Il formatore sfrutta questo momento per sottolineare che gli studenti imparano costantemente dal modo in cui gli insegnanti rispondono e dai loro comportamenti, non solo da ciò che insegnano.

2. Lavoro di gruppo – Individuazione dei comportamenti da emulare

I partecipanti lavorano in gruppi di quattro. I gruppi dovrebbero rimanere gli stessi di quelli costituiti nell'Attività 1. Mantenete i partecipanti nel flusso del lavoro e non modificate la composizione dei gruppi. Ogni gruppo seleziona (o riceve) una (o due) scheda delle competenze SPIRIT. Il loro compito è analizzare la competenza su tre livelli:

1. Comportamenti degli studenti: quali comportamenti osservabili indicano che la competenza è presente? (ad es. per l'empatia: ascoltare i compagni, rispondere ai sentimenti degli altri)
2. Comportamenti esemplari dell'insegnante: cosa fa l'insegnante per sostenere questa competenza? (ad es. per l'empatia: ascolto attivo, riconoscimento delle emozioni).
3. In quale situazione didattica/di classe posso/devo dimostrare l'esistenza delle mie competenze SPIRIT attraverso il mio comportamento?

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Ogni gruppo prepara un breve poster strutturato su lavagna a fogli mobili relativo a ciascuna competenza (ad esempio in un formato a tre colonne): Competenze (righe) – Comportamento degli studenti (colonna 1) – Esempio dato dall'insegnante (colonna 2) – Situazione didattica/di apprendimento/di gioco (colonna 3).

	Comportamenti degli studenti: quali comportamenti osservabili indicano che la competenza è presente?	*Comportamenti di modello dell'insegnante*: cosa fa l'insegnante per sostenere questa competenza?	Situazione in classe/di insegnamento: posso/devo dimostrare l'esistenza delle mie competenze SPIRIT attraverso il mio comportamento?
Consapevolezza emotiva, regolazione e comunicazione			
Curiosità, senso di meraviglia e apertura			
.....			

3. Esercizio della "passeggiata nella galleria"

Si tratta di un'attività di apprendimento attiva e collaborativa in cui gli studenti/i partecipanti al corso si spostano all'interno dell'aula/sala di formazione per osservare, analizzare e discutere i lavori individuali, dei compagni o di gruppo esposti, spesso lasciando dei commenti su dei foglietti. Questa attività favorisce il movimento, il pensiero di ordine superiore e l'interazione tra pari.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.
Finanziato dall'Unione europea

Ciascuno dei poster preparati viene esposto sulla parete. I gruppi si spostano da un poster all'altro, leggono ciò che è scritto, discutono in gruppo ciò che hanno letto e aggiungono le proprie riflessioni utilizzando dei post-it. Quindi, al segnale del formatore, passano al poster successivo.

4. Discussione plenaria

I gruppi presentano brevemente un esempio chiave. Il formatore facilita una breve sintesi chiarendo e perfezionando le idee dei partecipanti, mettendo in evidenza gli esempi più significativi e tracciando collegamenti tra i vari contributi. Il formatore può organizzare le risposte su una lavagna a fogli mobili utilizzando una struttura semplice: Competenza – Comportamento dello studente – Modello fornito dall'insegnante. Il formatore conclude l'attività sottolineando gli spunti chiave. Gli insegnanti danno continuamente l'esempio, anche involontariamente. Le competenze trasversali (SPIRIT) si sviluppano in gran parte attraverso modelli di comportamento osservati nelle situazioni di apprendimento. Il comportamento dell'insegnante crea il quadro di riferimento all'interno del quale si sviluppa il comportamento degli studenti. Una presenza pedagogica consapevole contribuisce in modo significativo alla sicurezza emotiva, al benessere e allo sviluppo sociale degli studenti. Una possibile dichiarazione conclusiva: «*Gli studenti non imparano principalmente ciò che insegniamo, ma imparano come siamo presenti con loro*».

Ripartizione del tempo

- Spunto di riflessione – Introduzione del formatore, brainstorming e discussione di gruppo: 15 minuti
- Lavoro di gruppo – Individuazione dei comportamenti da emulare: 20 minuti
- Visita alla galleria: 20 minuti
- Discussione plenaria: 15 minuti

Totale: 70 minuti

Materiale necessario

- lavagna a fogli mobili
- pennarelli
- post-it
- Schede delle competenze SPIRIT

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Attività 3 – Analisi di una situazione di apprendimento concreta

Risultati di apprendimento

- I partecipanti individuano la presenza di competenze trasversali in situazioni di apprendimento concrete o relative a casi di studio.
- I partecipanti saranno in grado di riflettere sull'applicabilità dell'approccio nella propria pratica
- Fornire ai partecipanti un primo assaggio degli effetti complessivi dei 3 strumenti sviluppati come risultato significativo del progetto, al fine di a) renderli consapevoli dello scopo dei tre strumenti per lo sviluppo delle competenze; b) consentire loro di comprendere la relazione tra le competenze SPIRIT e gli strumenti attraverso tre casi di studio.
- Raggiungendo gli obiettivi di apprendimento sopra descritti, preparare i partecipanti a frequentare ulteriori moduli della formazione

Descrizione dettagliata

Lavori di gruppo

Il formatore presenta tre brevi casi di studio/situazioni didattiche in aula (questi tre casi di studio sono in linea con i tre strumenti di sviluppo proposti, sviluppati e sintetizzati dai partner del progetto nelle toolbox: attività didattica; giochi/apprendimento ludico; e STEAM). I partecipanti analizzano i tre casi in 3 piccoli gruppi utilizzando le seguenti domande:

1. Quali competenze trasversali emergono nella situazione? In che modo si manifestano?
2. In che modo l'insegnante sostiene lo sviluppo di queste competenze?
3. Cos'altro potrebbe fare l'insegnante per sostenere ulteriormente queste competenze?

Ogni gruppo prepara una breve sintesi.

Discussione plenaria

I gruppi discutono le proprie risposte e condividono brevemente le conclusioni con l'intero gruppo. Il formatore metterà in evidenza come il ruolo dell'insegnante si rifletta nella situazione, ad esempio ponendo domande, organizzando il lavoro di gruppo, assegnando i ruoli e incoraggiando gli studenti.

Tempo a disposizione

- Presentazione del caso: 10 minuti
- Analisi di gruppo: 20 minuti
- Discussione plenaria: 10 minuti

Totale: 40 minuti

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.
Finanziato dall'Unione europea

Materiale necessario

- descrizione del caso
- lavagna a fogli mobili
- altri articoli di cancelleria – post-it, pennarelli

Attenzione – Nota importante

Il successo dell'Attività 3 può dipendere in gran parte dalla scelta del caso di studio o della situazione di apprendimento. Si tenga presente che i materiali distribuiti qui riportati sono solo un esempio e un suggerimento. Sono ovviamente perfettamente adatti all'uso nella formazione. È molto importante che ogni caso o situazione di apprendimento sia direttamente collegato a uno dei tre strumenti. Scegliere uno scenario di apprendimento in linea con le esperienze e le esigenze dei partecipanti. Utilizzare i kit di strumenti per la selezione.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.
Finanziato dall'Unione europea

Attività 4 – Riflessione, transizione ai moduli successivi e conclusione

Riflessione e transizione ai moduli successivi

La fase finale del modulo formativo si conclude con una breve attività di riflessione. I partecipanti riflettono individualmente e scrivono su un biglietto la loro risposta alla seguente domanda: *«A quale competenza trasversale presterò maggiore attenzione nella mia classe?»* I partecipanti condividono poi brevemente le loro riflessioni a coppie. Il formatore riassume i punti chiave del modulo e sottolinea che lo sviluppo delle competenze trasversali non è un compito a sé stante, ma una parte naturale delle attività didattiche. Gli insegnanti possono favorire al meglio il loro sviluppo attraverso una pianificazione mirata e pratiche didattiche riflessive. Il formatore introduce inoltre brevemente i prossimi moduli del programma di formazione, in cui i partecipanti esploreranno metodi concreti per lo sviluppo di queste competenze.

Materiali necessari

- schede di riflessione
- Foglio «Proverò questo nella mia classe»

Tempo previsto

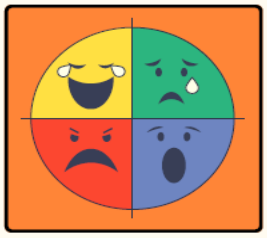
Totale: 10 minuti

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Schede per l'attività Jig-Saw – Workshop 1

Schede delle COMPETENZE

Transversal Skill



EMOTIONAL AWARENESS, REGULATION AND COMMUNICATION

Transversal Skill

CREATIVITY

Transversal Skill

PROBLEM-SOLVING

Transversal Skill

CRITICAL THINKING

Transversal Skill

RESILIENCE

Transversal Skill

FLEXIBILITY

Transversal Skill

CURIOSITY, SENSE OF WONDER AND OPENNESS

Transversal Skill

EMPATHY

Transversal Skill

VALUING PEOPLE AND NATURE

Transversal Skill

CONNECTEDNESS

Finanziato dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Schede di definizione

Transversal Skill

Analysing information and examining problems from multiple perspectives.

SPIRIT

Transversal Skill

Understanding complex situations and exploring possible solutions.

SPIRIT

Transversal Skill

Generating new ideas and engaging in divergent thinking.

SPIRIT

Transversal Skill

Understanding, managing and expressing emotions effectively.

SPIRIT

Transversal Skill

Understanding the feelings and perspectives of others.

SPIRIT

Transversal Skill

A desire to learn and an openness to new experiences.

SPIRIT

Transversal Skill

Adjusting to new or unexpected situations.

SPIRIT

Transversal Skill

Facing challenges with a positive and constructive attitude.

SPIRIT

Transversal Skill

A sense of belonging to the community and the natural world.

SPIRIT

Transversal Skill

The ability to relate to others and the environment through empathy, respect and responsibility.

SPIRIT

SPIRIT

Co-funded by the European Union

SPIRIT

Co-funded by the European Union

SPIRIT

Co-funded by the European Union

SPIRIT

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Schede "Situazione"

Transversal Skill

Children build a tower, but it collapses. Together, they think of ways to make it more stable.

SPIRIT

Transversal Skill

Children explore different solutions to a task and discuss why some approaches may work better than others.

SPIRIT

Transversal Skill

Children invent a new game or create a new tool using everyday objects.

SPIRIT

Transversal Skill

The lesson plan changes unexpectedly, and the children need to switch to a new activity.

SPIRIT

Transversal Skill

A task does not work out the first time, but the child keeps trying until they succeed.

SPIRIT

Transversal Skill

Children ask questions about a new topic and work together to find answers.

SPIRIT

Transversal Skill

After a shared activity, children talk about how they felt.

SPIRIT

Transversal Skill

A child is feeling sad, and the others approach them and try to comfort them.

SPIRIT

Transversal Skill

Children work together to tidy up the classroom or the schoolyard.

SPIRIT

Transversal Skill

During group work, children collaborate, listen to one another and make decisions together.

SPIRIT

SPIRIT

Co-funded by the European Union

SPIRIT

Co-funded by the European Union

SPIRIT

Co-funded by the European Union

SPIRIT

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Carte sul futuro – perché è importante per il benessere e la felicità futuri

Transversal Skill
Helps you solve difficult situations independently in the future.
SPIRIT

Transversal Skill
Helps you navigate information and make informed decisions.
SPIRIT

Transversal Skill
Helps you develop original ideas and innovative solutions for future challenges.
SPIRIT

Transversal Skill
Helps you adjust to change both at school and later in the workplace.
SPIRIT

Transversal Skill
Teaches you not to give up and to keep trying when something does not work out the first time.
SPIRIT

Transversal Skill
Helps you continue learning and growing throughout your life.
SPIRIT

Transversal Skill
Helps you better understand yourself and others.
SPIRIT

Transversal Skill
Helps you build positive relationships and work effectively with others.
SPIRIT

Transversal Skill
Supports responsible living and caring for the environment.
SPIRIT

Transversal Skill
Helps you build friendships and collaborate successfully with others.
SPIRIT

SPIRIT
Co-funded by the European Union

SPIRIT
Co-funded by the European Union

SPIRIT
Co-funded by the European Union

SPIRIT
Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

SET DI CARTE 1 – COMPETENZE TRASVERSALI

1. Consapevolezza emotiva, regolazione e comunicazione
2. Creatività
3. Risoluzione dei problemi
4. Pensiero critico
5. Resilienza
6. Flessibilità
7. Curiosità, senso di meraviglia e apertura mentale
8. Empatia
9. Valorizzare le persone e la natura
10. Connessione

SET DI CARTE 2 – DEFINIZIONI

1. Analizzare le informazioni ed esaminare i problemi da molteplici prospettive.
2. Comprendere situazioni complesse ed esplorare possibili soluzioni.
3. Generare nuove idee e dedicarsi al pensiero divergente.
4. Comprendere, gestire ed esprimere le emozioni in modo efficace.
5. Comprendere i sentimenti e i punti di vista degli altri.
6. Desiderio di apprendere e apertura verso nuove esperienze.
7. Adattarsi a situazioni nuove o inaspettate.
8. Affrontare le sfide con un atteggiamento positivo e costruttivo.
9. Un senso di appartenenza alla comunità e al mondo naturale.
10. La capacità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente attraverso l'empatia, il rispetto e la responsabilità.

SET DI CARTE 3 – SITUAZIONI DI VITA REALE

1. I bambini costruiscono una torre, ma questa crolla. Insieme, pensano a come renderla più stabile.
2. I bambini esplorano diverse soluzioni per un compito e discutono sul perché alcuni approcci possano funzionare meglio di altri.
3. I bambini inventano un nuovo gioco o creano un nuovo strumento utilizzando oggetti di uso quotidiano.
4. Il programma della lezione cambia in modo imprevisto e i bambini devono passare a una nuova attività.
5. Un compito non va a buon fine al primo tentativo, ma il bambino continua a provare finché non ci riesce.
6. I bambini fanno domande su un nuovo argomento e collaborano per trovare le risposte.
7. Dopo un'attività condivisa, i bambini parlano di come si sono sentiti.
8. Un bambino si sente triste e gli altri gli si avvicinano per cercare di confortarlo.
9. I bambini collaborano per riordinare l'aula o il cortile della scuola.
10. Durante il lavoro di gruppo, i bambini collaborano, si ascoltano a vicenda e prendono decisioni insieme.

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

SET DI CARTE 4 – CARTE SUL FUTURO – PERCHÉ È IMPORTANTE PER IL BENESSERE E LA FELICITÀ FUTURI

1. Ti aiuta a risolvere autonomamente situazioni difficili in futuro.
2. Ti aiuta a orientarti tra le informazioni e a prendere decisioni consapevoli.
3. Aiuta a sviluppare idee originali e soluzioni innovative per le sfide future.
4. Ti aiuta ad adattarti ai cambiamenti sia a scuola che, in seguito, sul posto di lavoro.
5. Ti insegna a non arrenderti e a continuare a provare quando qualcosa non funziona al primo tentativo.
6. Ti aiuta a continuare ad apprendere e a crescere per tutta la vita.
7. Ti aiuta a comprendere meglio te stesso e gli altri.
8. Ti aiuta a costruire relazioni positive e a lavorare efficacemente con gli altri.
9. Promuove uno stile di vita responsabile e il rispetto per l'ambiente.
10. Ti aiuta a stringere amicizie e a collaborare con successo con gli altri.

Finanziato dall'Unione europea
Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Dispense per l'attività 3 del workshop – Analisi di una situazione di apprendimento concreta

Situazione di apprendimento 1 – Risoluzione collaborativa di un problema con l'approccio STEAM

In una classe di terza elementare, l'insegnante assegna agli alunni un breve compito di gruppo. Il compito consiste nel costruire un ponte utilizzando diversi materiali da costruzione (come blocchi di legno, LEGO o carta) che permetta a una piccola macchinina di attraversarlo. L'insegnante divide gli alunni in gruppi di quattro. Ogni gruppo riceve gli stessi materiali e ha 45 minuti per progettare e costruire insieme il proprio ponte. L'insegnante incoraggia gli alunni a discutere prima le loro idee, a provare diverse soluzioni e ad aiutarsi a vicenda se qualcuno si blocca. All'inizio dell'attività, due alunni di un gruppo iniziano immediatamente a costruire. Un terzo alunno suggerisce delle idee ma non ha molte occasioni di intervenire, mentre il quarto alunno osserva in silenzio. L'insegnante nota la situazione e si avvicina al gruppo, chiedendo: «Come potreste lavorare in modo che tutti possano condividere le proprie idee?». Dopo una breve discussione, gli studenti decidono che ognuno proporrà prima un'idea, per poi scegliere insieme quale provare. Continuano a lavorare e cercano collaborativamente di rendere il loro ponte più stabile. Al termine dell'attività, ogni gruppo presenta il proprio ponte e verifica se l'automobilina riesce ad attraversarlo con successo

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Situazione didattica 2 – Sviluppo della cooperazione e della comunicazione attraverso un'attività didattica

In una classe di seconda elementare, l'insegnante assegna agli alunni un compito di gruppo. Utilizzando delle figurine, i gruppi creano una breve storia. Ogni gruppo è composto da quattro alunni. Ricevono immagini diverse (ad esempio: parco, cane, palla, giornata piovosa, parco giochi). Il loro compito è inventare insieme una storia e disporre le immagini nella sequenza corretta. L'insegnante incoraggia gli alunni ad ascoltare le idee degli altri, a prendere decisioni comuni e ad assicurarsi che tutti partecipino. In un gruppo, due alunni intervengono molto attivamente, mentre un terzo fa fatica a dare il proprio contributo. Nel frattempo, il quarto alunno cerca di ordinare le immagini, ma i membri del gruppo non riescono a mettersi d'accordo sull'ordine corretto. L'insegnante si avvicina al gruppo e chiede: «Cosa potreste fare per assicurarvi che tutti possano condividere le proprie idee?». Dopo una breve discussione, gli alunni decidono di esporre le proprie idee uno alla volta.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation . Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.

Finanziato dall'Unione europea

Situazione didattica 3 – Sviluppo della perseveranza e dell'autoregolazione attraverso il gioco

In una classe di prima elementare, l'insegnante introduce un semplice gioco di logica. Gli alunni devono ricreare una sequenza mostrata in un'immagine utilizzando tessere di forme diverse. Alcuni completano il compito rapidamente, mentre altri hanno bisogno di più tempo. Un alunno ci prova più volte ma non riesce a trovare le tessere giuste e diventa sempre più frustrato. L'insegnante si avvicina all'alunno e lo incoraggia: «Prova di nuovo. Guarda attentamente l'immagine. Quale pezzo sembra più simile a questa forma?". L'alunno ci riprova e, dopo diversi tentativi, riesce a completare con successo la sequenza. L'insegnante elogia la perseveranza dell'alunno e sottolinea che riprovare e avere pazienza lo hanno aiutato a trovare la soluzione.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell' Unione europea o dell'Agenzia Tempus Public Foundation .
Né l'Unione europea né Tempus Public Foundation possono essere ritenute responsabili per tali contenuti.